

V domenica di Quaresima

DOMENICA 22 MARZO

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre d'ogni misericordia, al Figlio Gesù, Agnello redentore,
allo Spirito Santo fuoco d'amore, ora e nei secoli eterni. Amen.

Inno (CFC)

*Perché l'uomo sia
a immagine del Padre,
Egli lo plasmò
col Soffio della vita.
Mentre ancora in noi
informe era il volto,
il suo amore
ci vedeva come Lui.
Dio ci donò
la grazia della vita,
ma il peccato
l'ha tenuta prigioniera:
con l'odio e la morte
crebbe l'ingiustizia
e fu infranta
l'Alleanza dell'amore.*

*Quando per noi giunse
il giorno di salvezza
Dio ci ha donato
il Figlio suo diletto:
gloriosa la croce
indica il passaggio
verso il mondo
in cui tutto è rinnovato.
Ecco l'evangelo
ch'Egli ci ha lasciato:
gioia di perdono
all'uomo che è caduto,
segno di speranza
per ogni creatura
nell'attesa
del suo giorno senza fine.*

Cantico 1Pr 2,21-24

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio,
perché ne seguiate le orme:
egli non commise peccato
e non si trovò inganno
sulla sua bocca;
insultato,
non rispondeva con insulti,
maltrattato,

non minacciava vendetta,
ma si affidava a colui
che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
nel suo corpo
sul legno della croce,
perché, non vivendo più
per il peccato,
vivessimo per la giustizia;
dalle sue piaghe
siete stati guariti.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Non dovranno più istruirsi l'un l'altro dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno [...], poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato (*Ger 31,34*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Io ti conosco, Signore!**

- Ogni volta che si compie la tua giustizia tra gli uomini.
- Ogni volta che il bene vince sul male.
- Ogni volta che il peccato viene perdonato.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 42 (43),1-2

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa
contro gente senza pietà;
salvami dall'uomo ingiusto e malvagio,
perché tu sei il mio Dio e la mia difesa.

COLLETTA

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Egli è Dio e vive...

oppure

Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza, si è fatto obbediente fino alla morte di croce; fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice, per avere la fecondità del seme che muore ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GER 31,31-34

Dal libro del profeta Geremìa

³¹Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. ³²Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.

³³Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 50 (51)

Rit. **Crea in me, o Dio, un cuore puro.**

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. **Rit.**

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. **Rit.**

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁵Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno. **Rit.**

Rit. Crea in me, o Dio, un cuore puro.

SECONDA LETTURA EB 5,7-9

Dalla Lettera agli Ebrei

Cristo, ⁷nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

⁸Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì ⁹e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono. – *Parola di Dio.*

CANTO AL VANGELO GV 12,26

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore,
e dove sono io, là sarà anche il mio servitore.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Gv 12,20-33

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ²⁰tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. ²¹Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù».

²²Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. ²³Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. ²⁴In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. ²⁵Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. ²⁶Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. ²⁷Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! ²⁸Padre, glorifica il tuo nome».

Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

²⁹La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato».

³⁰Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. ³¹Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. ³²E io, quando sarò innal-

zato da terra, attirerò tutti a me». ³³Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire. – *Parola del Signore.*

Credo

p. 340

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Esaudisci, Signore, le nostre preghiere: tu che ci hai illuminati con gli insegnamenti della fede, trasformaci con la potenza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 342-344

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Gv 12,24-25

«Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, concedi a noi tuoi fedeli di essere sempre inseriti come membra vive nel Cristo, poiché abbiamo comunicato al suo corpo e al suo sangue. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... in dentro

Le letture di questa domenica, che sembra ormai affacciarsi decisamente sull'imminente Settimana santa, da una parte sembrano concludere e dall'altra cercano di aprire. Si conclude il cammino fatto attraverso queste domeniche sul senso dell'alleanza e, ancora una volta, la prima lettura ci riporta su questo argomento, come è sempre avvenuto lungo tutte queste domeniche. Oggi è il profeta Geremia che ci ricorda con forza che l'alleanza stipulata con i padri, da Noè ad Abramo, al popolo reduce dall'esilio, viene rinnovata ogni giorno per tutti coloro che veramente vogliono mettere al centro della propria vita e della propria ricerca la relazione con Dio: «Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele [...]: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore» (Ger 31,33). In tre versetti la seconda lettura ci aiuta a comprendere che cosa mai possa significare questo accogliere la Legge «dentro», accettando fino in fondo che sia scritta sul cuore: «pieno abbandono» (Eb 5,7). Il modo in cui la Lettera agli Ebrei ci fa contemplare il mistero di Cristo nella sua passione, al quale non vengono risparmiate «forti grida e lacrime» e che pure «imparò l'obbedienza da ciò che patì» (5,7.8), diventa un modello per la nostra stessa vita di fede in cui siamo chiamati a aderire, giorno dopo giorno e sempre più in concreto, al saper vivere del medesimo abbandono di cui fu capace il Signore Gesù. Egli stesso risponde alla

domanda di alcuni greci che esprimono il desiderio di «vedere Gesù» (Gv 12,21). Gli apostoli Filippo e Andrea, che portano un nome greco, accettano di trasmettere al Maestro questo desiderio e in certo modo ne raccomandano l'esaudimento. La risposta più semplice sarebbe stata quella di farsi vedere, acconsentendo a incontrare quanti avevano espresso il desiderio di avvicinarlo, e invece Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato», e aggiunge: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (12,23-24).

I greci chiedono di vedere Gesù e il Signore sembra dire che volerlo incontrare è come voler vedere il «chicco di grano, caduto in terra»! La sua verità non è comprensibile, se non in quel mistero di nascondimento e di offerta totale ben significata dall'evocazione del seme che marcisce e muore. Detto questo, la conseguenza diventa del tutto naturale, ma tremendamente esigente: «Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore» (12,26). In realtà, il Signore Gesù non si sottrae alla domanda dei greci, ma onestamente risponde senza fare mistero del fatto che «vedere», nel caso della relazione a lui, non è una semplice operazione intellettuale di sapere – in greco lo stesso verbo dice le due cose! – ma comporta una sequela che è tutta in discesa e che richiede il «pieno abbandono» del seme nella terra, un ritorno e una conversione incessante al «dentro» e al «cuore» dove si

decide della nostra vita non in modo teorico, ma in modo esistenziale e concreto. Mentre la Pasqua si avvicina a grandi passi, il Signore Gesù non fa alcun mistero del fatto che la sua «anima» è «turbata» (12,27) e in tal modo ci concede di essere turbati a nostra volta. Ma ciò nulla toglie alla realtà del cammino: «Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire» (12,33). Certo il Signore parla del suo esodo pasquale ormai imminente, ma prepara il cuore di ciascuno di noi alle nostre pasque non solo ineludibili, ma persino desiderabili.

Signore, mentre tu incidi in noi la Parola della santa alleanza, noi siamo spesso turbati, non comprendiamo, proviamo nel cuore un terribile smarrimento. Ma il tuo amore ci pota come un giardiniere sapiente, ci posa nel nostro solco come semi, ci travolge con la terra buona, fertile della tua presenza nella nostra vita. Donaci di crederlo, di accoglierlo nel profondo del cuore, e fioriremo con te. Kyrie eleison!

Cattolici

V di Quaresima; Lea, vedova romana (384).

Ortodossi

IV di Quaresima; memoria del nostro santo padre Giovanni Climaco, autore della *Scala del paradiso* (649); Basilio di Ancira, ieromartire (362).

Copti

I 40 martiri di Sebaste.

Luterani

August Schreiber, missionario a Sumatra (1903).